

INTELLIGENZA E FORZA... Notizie nel corpo del giornale... Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

ABBONAMENTI... L. 26, via... L. 26, via... L. 26, via...

“Fatti e non parole”, discorso dell'on. Rava a Bologna

BOLOGNA, 9. — Ecco un sunno del discorso pronunciato oggi dall'on. Luigi Rava. L'on. Rava saluta i vecchi e nuovi elettori della più ampia circoscrizione, ringrazia chi volle onorare il suo nome.

Il problema che si presenta alla nuova legislatura, egli dice, è la valorizzazione della vita nazionale e la riforma degli ordini economici e la tutela degli autori della vittoria. La guerra non fu voluta dall'Italia che per 30 anni subì il peso duro della pace armata.

Liberalità storica
Cavour che criticò lo statuto appena pubblicato nel 1848: segnò felicemente il governo la via maestra e cambiò la lettera della carta costituzionale.

Per trattazioni del Consiglio dei ministri
ROMA, 9. — Il consiglio dei ministri nella seduta odierna ha deliberato i seguenti oggetti: 1) tutela giuridica degli emigrati; 2) Schema di decreto-legge che determina le norme per la trasmissione delle relazioni scritte al comitato di sta. ist.; 3) autorizzazione di assumere 300 aventi presso l'amministrazione postale per i vigili; 4) circa premi per affondamenti di navi nemiche; 5) schema di decreto legge che istituisce il consorzio italiano del riso e ne approva lo statuto; 6) schema di regio-decreto circa l'indennità di missione ai funzionari ed impiegati di ruolo addetti alle agenzie delle imposte nelle terre liberate.

Avvento del proletariato
I principi della rivoluzione francese non sono dunque stati tutti ancora applicati: ebbero lento svolgimento, come ad esempio il suffragio universale, la assistenza sociale, le leggi del lavoro. La democrazia ha ancora un vasto campo di riforme innanzi a sé.

Compito della nuova legislatura sarà di mantenere le antiche promesse e provvedere alle nuove esigenze del lavoro, dello studio e del progresso civile. Illuminato da ideali umani, il proletariato si costituisce e si avvanza: bisogna aprire dunque gli istituti sociali alle nuove genti che si affacciano al nuovo mondo della storia.

Il problema odierno della civiltà tanto la Francia che l'Inghilterra lo sentono come noi: la Francia meno, per quanto se ne inlucisce dalla legislazione che essa prepara. L'Inghilterra assai più. Bisogna anticipare i tempi, anticipare le riforme, diffondere il valore sociale nelle masse e aprire a tutte le volontà, a tutte le capacità, la via del governo. L'avvenire riserberà l'avvento del proletariato? Certo. Ma con la collaborazione delle classi, come in passato preparò l'avvento della borghesia. Il proletariato deve essere preparato, istruito ed evoluto.

La borghesia ebbe i parlamenti, il proletario ha i sindacati di lavoro, le confederazioni generali del lavoro. In Francia, in Italia studiano il problema economico ed industriale, le tariffe gli orari, i prezzi, i trasporti: questa è collaborazione utile e feconda, perché non mantiene antagonismi ma cerca la legge per eliminarli.

“Cecchini pasquo, ruro...”
L'oratore ricorda i propositi di Cavour e di Carlo Cattaneo, anche prima nel 1848, magnifici di sapienza e di pratica verso l'agricoltura. Nota che non trovarono seguito. Oggi dobbiamo comprare all'estero il grano per il paese: tale servizio è duro e ci pesa dolorosamente perché è volontaria. Si deve coltivare meglio come si fa nel Bolognese e ci sarà la liberazione. Ricorda l'insuccesso di grandi iniziative dell'Italia unita: come l'inchiesta agraria, la perequazione fondiaria, la coltivazione, la navigazione interna, la lotta contro la malaria, il rimpicciolimento ecc. e ne trova le cause non nelle leggi quasi sempre buone e moderne e perfettibili, ma nello spirito restio delle popolazioni, nella lentezza della burocrazia, negli scarsi mezzi concessi dal tesoro. Esamina la funzione del tesoro troppo preoccupato del bilancio e del pareggio.

Urge non far aspettare, bisogna con leggi ardite alimentare il latifondo che non produce, bisogna favorire la piccola proprietà e la mezzadria; dare impulso alla cooperazione, riordinare il credito fondiario ed agrario, semplificare le antitesi e stabilire la cartella autentica simile alla cartella fondiaria. Bisogna regolare con mezzi i conflitti del lavoro e destituire le commissioni dei salari e delle conciliazioni e valersi delle organizzazioni che debbono essere coscienti, economiche e nuove e non solo strumenti di lotte politiche. Occorre lavoro, capitale, studio, fede, amore, concordia: «fare e non dire. Bisogna industrializzare l'agricoltura», produrre di più, elaborare il prodotto, non comprare ad esempio le conserve fatte all'estero con le nostre frutta, il prodotto chimico fatto con le nostre piante medicinali, il vino fatto con la nostra uva esportata, le tele e le sete fatte con la canapa e con i boscchi italiani: possiamo fare da noi. L'agricoltura ha la servitù del pane, l'industria quella del carbone. La nostra servitù del carbone deve essere temperata con l'applicazione elettrica: da anni se ne parla, si fanno progetti lenti e grandiosi e non si opera. L'industria fu trasformata dalla guerra tecnicamente o moralmente, la guerra ha introdotto criteri nuovi della economia e nell'azione dei suoi fattori.

La distruzione dell'impero che manegnavano le tradizioni della reazione e del passato, la grande opera del risorgimento è compiuta. I fratelli di Trieste, di Trento, dell'alto Adige e di Friuli italiana, attendono l'opera della nuova Italia. Il partito che la costituirà vorrà esso marciare? Bologna risponderà: Bologna asserisce da secoli di leggi umane e di progresso civile.

Per trattazioni del Consiglio dei ministri
ROMA, 9. — Il consiglio dei ministri nella seduta odierna ha deliberato i seguenti oggetti: 1) tutela giuridica degli emigrati; 2) Schema di decreto-legge che determina le norme per la trasmissione delle relazioni scritte al comitato di sta. ist.; 3) autorizzazione di assumere 300 aventi presso l'amministrazione postale per i vigili; 4) circa premi per affondamenti di navi nemiche; 5) schema di decreto legge che istituisce il consorzio italiano del riso e ne approva lo statuto; 6) schema di regio-decreto circa l'indennità di missione ai funzionari ed impiegati di ruolo addetti alle agenzie delle imposte nelle terre liberate.

Promozioni dei funzionari dello Stato nelle terre redente
ROMA, 9. — Allo scopo di rimuovere per quanto possibile le disparità subterranee durante la guerra nella situazione di ruolo dei funzionari del cessato regime nelle nuove provincie fu risposto che si rinnovarono le promozioni periodiche nei limiti dei periodi d'avanzamento fissati da regolamenti. In considerazione poi delle disagiate condizioni del personale ausiliario di cancelleria nelle province stesse, ne è stata autorizzata l'assunzione dei corrispondenti (gruppo E degli impiegati statali) e lo avanzamento degli anziani, premesso un periodo di servizio di almeno otto anni. Analogamente sarà provveduto alla nomina dei servizi ausiliari e definitivi quando abbiano compiuto tre anni di servizio.

Il Senato americano e le riserve del trattato di pace
WASHINGTON, 9. — Il Senato approvò la mozione che stabilisce che le riserve americane al trattato della pace debbano accettarsi almeno da tre altre potenze e respinse l'emendamento in base al quale tali riserve dovrebbero essere accettate da almeno quattro potenze.

Varsavia festoggerà il genocidio di Vittorio Emanuele
VARSAVIA, 9. — La città si prepara a festeggiare l'11 corr. con grande solennità il genocidio del re d'Italia.

La giustizia sommaria in Francia

PARIGI, 9. — Il consiglio di guerra all'umanità ha condannato il capitano Sadouli alla pena di morte.

In Francia.

LONDRA, 9. — Il Re ha ricevuto in udienza il capitano Bianchi nuovo addetto navale italiano.

Cronaca di Pola Chiarimento

Riceviamo e pubblichiamo: Carlo De Berti.

Conosco la tua oggettività, e sono certo che tu vorrà accogliere questa mia, che mette in alta luce, cioè in quella vera, i mio atteggiamento preso di fronte alla costituente camera federale del pubblico impiego.

Anzitutto non è vero che io abbia tacciato di crumiri indistintamente tutti gli impiegati, che stanno organizzandosi. Io ho chiamato... e li chiamerò sempre con un tal nome... e coloro che il 20 e 21 luglio, dopo aver deciso di partecipare allo sciopero generale internazionale, per incoscienza presero parte al lavoro. Credo che con tal nome sia stato definito anche da te, quel gruppo di persone. Il rimprovero che mi fa il tuo giornale a proposito del mancato mio intervento alla seduta indetta al "Orion" domenica scorsa, non è merito: perché io credetti di dover restare fedele a quella organizzazione, alla quale da bel principio avevo aderito: inoltre perché credo di aver interpretato il pensiero del mio partito non cercando di disunire i lavoratori: della penna.

Io ho tutta la stima per la costituzione della Camera federale del pubblico impiego: sono convinto che essa sia animata dalle stesse idealtà sociali, che amano la Camera del Lavoro; d'altra parte però non credevo opportuno di sciagurare una organizzazione già esistente, la quale già la simpatia dei lavoratori maneggia.

Ringraziandoti sentenzialmente tuo
Tolain Antonio.

Dunque l'accusa di crumiraggio è ristretta a quelle persone che non parteciparono allo sciopero del 20 e 21 luglio. Troppo esagerata la detta accusa perché in quell'occasione non era in diretto antagonismo proletario e borghese; ma si trattava di una manifestazione ideale, che persone anche profondamente socialiste, avevano respinto.

Ma non preoccupando quella qualifica, essa non doveva restare come un marchio d'infamia in perpetuo sugli impiegati. Bisognava anzi cercare di persuaderli, di educarli, di disciplinarli, e non già di respingerli.

Ci pare strano esprimere tutta la stima verso la camera federale; riconosce l'eguaglianza delle sue direttive con quelle della Camera del Lavoro: ma poi negarli il suo valore pratico. L'amico A. Taktin non si è ancora convinto che il sindacato nazionale del pubblico impiego è una formidabile organizzazione: che a come sua prima molla la lotta di classe; e per il suo forte numero di endi può efficacemente gli interessi degli impiegati.

Quando si saranno convinti anche quelli che ragionano come l'amico Taktin, che aderendo alla Camera federale si obbedisce a un dovere di organizzazione; la sicurezza fra gli impiegati e capitalisti, sarà cessata.

I postulati dei maestri accolti?

Nel pomeriggio di ieri ritornarono i delegati mandati a Roma per trattare col governo sulle migliori richieste dei maestri. I delegati s'abboccarono col v. m. Salata, capo dell'Ufficio centrale delle terre redente ed ottennero la formale promessa che le migliori sarebbero concesse dopo la presentazione delle relative tabelle dei salari.

Uditi la relazione dei delegati ritornati a Roma, la direzione della centrale delle società magistrali istriane, dell'ufficio del comitato d'azione di Pola, nella sua seduta tenuta a Parenzo addì 9 novembre p. c. votò ad unanimità il seguente

ORDINE DEL GIORNO
L'essenziale delle richieste dei maestri votate al congresso di Pisino da parte del Governo centrale plaudendo all'ammirabile solidarietà dei colleghi istriani e al fraterno appoggio dell'U. M. N. di Roma; ringraziando per l'appoggio incondizionato della Camera del Lavoro, dei funzionari pubblici e dell'U. S. I. della

stampa (l'Azione, Proletario, Lavoro, l'Era Nuova).
invita tutti i maestri istriani a continuare con amore la loro nobile missione per il bene della scuola e della nazione.

Il comitato d'azione dei maestri istriani, radunatosi d'urgenza ieri sera, udita la relazione dei delegati Zorzenon e Tromba, votò all'unanimità il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Il comitato d'azione, mentre apprende l'esadimento delle richieste dei maestri, votate al congresso di Pisino, e ciò detto formale promessa dell'on. Salata (governo centrale) avvisa tutti i colleghi di riprendere l'istruzione.

Il comitato d'azione rimane in carica e dichiara che se le promesse fatte non saranno realizzate fino al primo dicembre p. c. si riserva il diritto di mettere in esecuzione il deliberato preso a Pisino.

I maestri attendano dunque il riconoscimento dei loro postulati e il formale promessa che saranno anche attuati praticamente. Ma attuali quanto? Speriamo in brevissimo tempo. Essi non scioperano oggi, perché osano ancora sperare che ormai la questione sarà risolta fra giorni. E noi crediamo che nessuno vorrà oggi intralciare né ritardare la pronta attuazione pratica di ciò che siamo riconoscenti quale una impellente necessità.

Un voto di plauso degli insegnanti medi a quel primari
Nella seduta tenutasi dagli insegnanti medi di Pola fu votato ad unanimità un indirizzo di simpatia agli insegnanti primari, che lottano per il giusto riconoscimento dell'opera loro, e s'augurano che il governo soddisfi prontamente i loro equi postulati.

Consorzio loc. delle industrie edili
Ieri ebbe luogo l'adunanza costitutiva di questo nuovo consorzio industriale. Furono chiamati a far parte della Direzione: A presidente Martin Nicolò, vice-presidente Bearz Ing. Narciso; a direttori Felner Giuseppe per i costruttori edili, Klavich Giuseppe per maestri muratori, Franceschini Romeo per falegnami, Brecco Giuseppe per i fabbri ferrari, Slamich Riccardo per i bandai, Endrigo per gli scalpellini, Demario Giovanni per i pittori, Paulich Michele per gli installatori, Camuffo Giovanni per gli elettricisti, De Paoli Paolo per i terrazzai. Sostituti direttori: Videmanin Luigi maestro muratore, Zanetti Francesco fabbro ferraro, Widenhofer Massimiliano pittore, Vidrich Giacomo falegname.

La Direzione del Consorzio industriale delle industrie edili della città di Pola, nominata ieri nell'adunanza costitutiva, invita tutti i componenti della Direzione, già seduta dirigenziale che avrà luogo mercoledì 12 m. c. alle 20 pretese nella sede sociale, in via Sergia 38 p. c.

Il sussidio agli ex internati è stato accordato.
Si comunica che fu trasmesso agli uffici di finanza l'importo destinato dal commissariato gen. civile per gli ex internati provinciali. Ciascuno riceverà circa 90 lire (corrispondenti a 200 corone computato il raggio glo al 40 p. c.).

Costituzione della società fra mutilati e invalidi di guerra.
Alla presenza dei delegati della Società regionale fra mutilati e invalidi di G. signori Sauter Fazio e Carlo Scata, la Direzione, alle ore 10 si sono radunati all'Arco Romano, convocati dal sig. Battistella circa un centinaio di mutilati, con l'intervento dei quali si è costituito il gruppo locale.

Daremo domani un'ampia relazione dell'importante congresso. Intanto si appella a tutti i componenti della Direzione, già seduta dirigenziale che avrà luogo mercoledì 12 m. c. alle 20 pretese nella sede sociale, in via Sergia 38 p. c.

U. S. I.
Questa sera alle 20 si radunano alla sede sociale il comitato politico e la commissione anche al gruppo locale.

Capra smarrita
Cavo Pietro, abitante in via Dante 15 la scorsa sera parolò la sua capra smarrita della via Ariosto; essendo che non la si trova più, chi può dare qualche informazione si rivolga al proprietario.

ADUNANZE
Gruppo lavoratori barbiere
Questa sera alle 20 tutti i lavoratori barbiere si radunano alla C. d. L. per decidere su questioni d'interesse di cassa.

SPORT
Match di foot ball fra telegrafisti e riserva "Griem"
L'incidente fu mosso dai telegrafisti, ma di fronte alla ottima difesa di Polani, Zia, Petro e del bravo portiere "Griem" i telegrafisti rimasero senza effetto. L'equilibrio delle forze la campo fu ammirato. La partita si chiuse 0-0.

Partita di allenamento fra la prima squadra "Griem" e i marinai inglesi della n. "Martin"
La partita disputò durante tutto il suo svolgimento un gran numero di spettatori, le "macchiette britanniche" in campo, alla testa delle quali era il portiere, che si faceva applaudire per le brillanti parate.

Ammirabile l'assiene e la tecnica dei griostri. Due inglesi, l'ala sinistra e il centro, si distinsero ottimamente per le migliori forze.

La gara si chiuse con 0-1.

Le deliberazioni della giuria dopo l'effettuazione delle gare sportive

Ieri sera si riunì la Giuria delle gare sportive svoltesi il 5 corrente. Dopo ampia discussione furono concluse le seguenti deliberazioni:

1. Omologa la classifica della corsa dei 5 chilometri, così come venne pubblicata, assegnando al vincitore la medaglia vermele con contorno d'argento e la cartella di Stato (valore lire cento), dono di S. E. il commissario generale civile per la Venezia Giulia.

Al "Fascio Orion" ove appartiene il vincitore si assegna il primo sgarrete in lamarino con statuetta in bronzo, dono del comune di Pola.

Al corridore Machich, si assegna per aver per primo imboccata la via V. Novembre, la medaglia d'argento, dono del ministero della Marina, e all'Unione Sportiva Polese, la medaglia d'oro dono di S. E. il generalissimo Armando Diaz.

2. Omologa la classifica della marcia di 5 chilometri, assegnando al vincitore l'oro d'argento "Omega", dono del ministero del Tesoro e al "Fascio Orion" il porta sgarrete d'argento offerto dal commissario civile di Pola, per aver avuto fra i primi cinque classificati (Bonivero e Petroni) il miglior punteggio.

Al 2. classificato Fonda dell'U. S. P., per essere stato il più vecchio marciatore piazzato, il dono del comando Presidio.

3. Omologa pure la classifica della corsa di velocità, assegnando, oltre i premi stabiliti, al terzo classificato Linz dell'U. S. P., la medaglia d'argento, dono del com. di Stato. Decide di far custodire l'orologio d'argento, dono del sig. Castellan, dalla direzione del costituendo organo "La Venezia Giulia Sportiva", per non essersi nessun concorrente del "Fascio Orion" classificato in finale. Per assegnazione del premio, resta a cura della menzionata direzione di organizzare una nuova corsa di velocità.

4. Omologa infine la classifica della staffetta olimpionica assegnando la medaglia d'argento dono di S. E. il Generalissimo Armando Diaz, all'Unione Sportiva Polese.

Modifica la classifica della corsa di 400 metri, passando al secondo posto Zurlioni dell'Edera, di Trieste e al terzo posto Petroni del "Fascio Orion".

6. Annulla l'incontro di foot-ball fra la squadra rappresentativa militare e quella dell'Unione Sportiva Polese, per non avere le dette squadre giocato regolarmente nel tempo stabilito, causa l'ostilità, in vista del comitato organizzatore della "Venezia Giulia Sportiva" di fissare la data per la ripetizione del match.

7. Stabilità quanto prima il giorno per la premiazione ai concorrenti.

TEATRI

Politeama Cicchetti
"La regina del fono" ha fatto affollato straordinariamente il teatro. Questa sera "Farfan la Talpa" di Marvey. Grande attesa.

Teatro di Varietà Alhambra
Nel pomeriggio le due rappresentazioni per ragazzi risulteranno splendidamente, in special modo la cooperazione del Prof. Ricciuti, illusionista, che diverte molto il piccolo pubblico.

Nelle rappresentazioni serali l'attrattiva è data dalla cooperazione del Prof. Ricciuti, illusionista, che diverte molto il piccolo pubblico. Quest'ultima fu la commedia "Il conte in miseria" alla quale presero parte tutti gli attori del teatro.

Oggi alle 17 una rappresentazione per ragazzi e le due solite serate. Certo è che tutti i frequentatori vi assisteranno per applaudire ancor una volta la brava cantante napoletana Carmela Bruna e anche perché da domani fino a giorno non ancora subito questo teatro si chiuderà chiuso per radicale restauro dell'edificio.

Spettacoli cinematografici
Cine Leopoldo
I penultimi episodi del dramma "La maschera del diavolo" si rappresentano ancora oggi e domani. Inutile enumerare i pregi di questo capolavoro che è seguito con tanto interesse dal pubblico.

Cine Italia
Politeama alle ultime rappresentazioni della "Cenerentola" la marcia.

Oggi si rappresenta "Supremo olocausto" tratto dal lavoro di Herbesus; protagonista Falcione Fabreges. Il dramma è diviso in quattro parti. Nella prima incontro "L'amore e scienza", "Angusta mortale", "Dono della Vita". Un'ora e mezza di spettacolo.

Continuano freneticamente le rappresentazioni del capolavoro cinematografico "Il processo Clemenceau" che tanto affascina il pubblico. La simpaticissima Bertini piace ogni volta e con un'abile enumerazione, si fa per provare delle sensazioni veramente artistiche. Domani nuovo programma.

